

IL PROTAGONISTA. Nel 2017 appena concluso l'attaccante è definitivamente esploso con la formazione gardesana

La Feralpi Salò si scopre una macchina per Guerra

Ha raggiunto le 250 partite e con 18 gol è capocannoniere dell'anno in C
«Con la società condivido le ambizioni: qui sto bene, voglio continuare»

Sergio Zanca

La punta della Feralpi Salò Simone Guerra va a 250 e raccoglie grappoli di gol. Sono 250, infatti, le presenze tra i professionisti, e 18 le reti segnate nel 2017. È lui il bomber dell'intera serie C: precede Sasà Bruno, ex Brescia (Giana), Moscardelli (Arezzo) e Tavano (Prato-Carrarese), fermatisi a 17.

Guerra abita a San Nicolò, il paese del Piacentino dove è nato, è sposato, ha il diploma di ragioniere (confessa che, se non fosse diventato un calciatore, avrebbe probabilmente lavorato in banca), adora la carbonara, si carica ascoltando «Leggero» di Ligabue, si ispira a Ronaldo, tifa per la Lazio, ama il 17, numero che porta anche sulla maglia, e come sogno nel cassetto vorrebbe andare in A.

GUERRA ha debuttato in Serie B con il Piacenza, il 1 giugno 2008, ultima giornata, 3-3 con il Mantova: «L'allenatore Mario Somma mi ha inserito all'inizio della ripresa, al posto di Piccolo: il premio della società dopo un bellissimo anno con la Primavera».

La scheda				
Anno	Serie	Squadra	Presenze	Gol
2007-08	B	Piacenza	1	-
2008-09	B	Piacenza	10	-
2009-10	B	Piacenza	25	3
2010-11	B	Piacenza	29+1	2
2011-12	B	Piacenza	18	6
Gennaio	C1	Spezia	10	-
2012-13	C1	Entella	22+2	11
2013-14	C1	Entella	14	4
Gennaio	C1	Benevento	6+2	1
2014-15	C	Matera	13	-
Gennaio	C	Venezia	18	5
2015-16	C	Feralpi Salò	25	7
2016-17	C	Feralpi Salò	34+1	13
2017-18	C	Feralpi Salò	19	12
TOTALE			250	64

Quattro anni a Piacenza, poi inizia il Giro d'Italia: «A La Spezia ho trascorso 6 mesi fantastici. Abbiamo vinto tutto: campionato, Coppa Italia e Supercoppa. Mi sono trovato alla grande. Ho conosciuto Serena. C'è stato subito feeling: mi ha reso un giocatore di valore in una società di rango. A Chiavari, con l'Entella, ho disputato un otti-

mo campionato».

«Il periodo col Benevento è stato breve: peccato avere perso col Lecce la semifinale dei play-off. Poi il Matera, la parentesi meno fortunata. Infine Venezia, con i problemi finanziari, e Salò».

«Nel primo anno alla Feralpi - prosegue Guerra - ho giocato poco per un infortunio. Credo di essermi riscattato

nelle ultime 2 stagioni. La società mi fa sentire a casa. Con la società condivido le ambizioni. Qui sto bene, voglio continuare così».

«**GLI ALLENATORI** che ricordo con più piacere sono Serena, Pioli e Ficcadenti: mi hanno insegnato cose molto utili. La delusione più bruciante? La retrocessione con il Piacenza, arrivata nell'ambito del calcio scommesse: la squadra è stata penalizzata e ci siamo ritrovati a disputare (e perdere) i play-out di B contro l'AlbinoLeffe. La delusione più fresca resta quella con la Feralpi Salò, nei play-off a Reggio Emilia. Abbiamo disputato una grande gara, finita 2-2. Avremmo meritato di passare noi».

Le statistiche parlano di 64 gol in carriera: «Senza qualche infortunio, in passato avrei potuto segnare di più. In alcune circostanze non ho avuto fortuna, ma voglio guardare avanti, e cercare di fare il meglio, migliorando possibilmente il mio record di 13 reti con la Feralpi Salò. Sono a buon punto. Spero di non calare nelle prestazioni e sfruttare il massimo delle occasioni che avrò». ●



Simone Guerra, 28 anni: è capocannoniere della Serie C con 12 reti

Il notiziario

Venerdì test contro l'Alessandria

leri la Feralpi Salò si è ritrovata a Nuvolento per riprendere la preparazione. Presenti tutti i giocatori della rosa ad eccezione di Nicola Luche, alla prese con l'influenza. La prima sessione del 2018 si è basata su esercizi fisici e atletici.

È stato fissato un primo appuntamento, in vista della ripresa del campionato. I gardesani torneranno in campo, ospiti dell'Alessandria di Michele Marcolini, ex Lume: l'amichevole è programmata per venerdì 12 alle ore 15.

INTANTO il direttore Francesco Marrocco sta sondando il mercato per un difensore e un centrocampista capace di fare filtro. Per quest'ultimo ruolo si è fatto il nome di Matteo Calamai, 26 anni, fiorentino di Fiesole, ora al Cosenza, dal gennaio 2016 allo scorso giugno al Lumezzane. In cambio potrebbe andare al Cosenza Capodaglio: non ha gradito le ultime scelte del tecnico Michele Serena, che lo ha tenuto in panchina. **SZ.**